CARLINO 20.5.2011

SCIOPERO

## Oggi agitazione alla Marcegaglia

**GIORNI** di agitazione allo stabilimento Marcegaglia di Villa Selva. Si sono rotte le trattative per il rinnovo del contratto aziendale e i sindacati hanno indetto un'ora e mezzo di sciopero per ogni turno ieri, iniziativa che sarà ribadita oggi. Per Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil il nodo fondamentale è l'assenteismo, parametro cui il gruppo intende vincolare parte della retribuzione. I sindacati contestano il fatto che nell'assenteismo sarebbero compresi malattie e infortuni e scrivono in una nota: «I lavoratori sono stanchi di continui atteggiamenti dell'azienda volti ad aumentare la tensione».

Agitazione alla Marcegaglia

# Ieri lo sciopero e oggi il bis

Lavoratori in sciopero, ieri e oggi, alla Marcegaglia

CORRIERE 20.5.2011

**FORLÌ.** Dopo la rottura registrata martedì scorso nelle trattative in corso per il contratto aziendale dello stabilimento "Marcegaglia" di Forlì e di fronte all'ennesimo incontro, svoltosi ieri, che ha visto la delegazione trattante della proprietà riproporre le proprie idee sul rinnovo del contratto aziendale di stabilimento, i lavoratori Marcegaglia sono scesi in sciopero. Fim Fiom Uilm e la Rsu di stabilimento hanno ritenuto «inaccettabile che a più di un anno dall'avvio dei negoziati la direzione "Marcegaglia" continui a riproporre le stesse posizioni sui rinnovi contrattuali e che, nonostante le significative aperture ed i passi in avanti fatti dal sindacato ad oggi i lavoratori siano ancora senza contratto».

Ieri si sono fermati in sciopero e hanno manifestato in via Mattei i lavoratori del turno del pomeriggio con adesioni, secondo i sindacati, di oltre il 90 per cento. Questa mattina, dalle 9.30 alle 11, sciopero e manifestazione del turno di giorno.

Per i sindacati ha aderito allo sciopero il 90 per cento dei lavoratori

# Marcegaglia, continua l'agitazione

**FORLÌ.** Proseguono le lotte dei lavoratori dello stabilimento "Marcegaglia" di Forlì per il rinnovo del contratto aziendale di stabilimento, dopo la rottura registrata nel tavolo di trattativa con la direzione del Gruppo.

Anche ieri mattina, dopo che il corteo ha attraversato la zona industriale di Villa Selva, i lavoratori sono scesi in strada aderendo allo sciopero proclamato dalla Rsu aziendale e da Fim, Fiom e Uilm territoriali. Secondo i sindacati l'adesione allo sciopero è stata del novanta per cento.

I lavoratori non accettano che, dopo più di un anno dalla scadenza del contratto, la direzione aziendale continui a voler legare parte del premio variabile a malattie ed infortuni e a non fare i necessari passi in avanti nella discussione per fare il contratto.

«I sindacati delle sigle aderenti e le Rsu - spiegano in una nota - hanno la netta impressione che l'azienda "Marcegaglia" non voglia fare i contratti, non accetti l'idea stessa della trattativa intesa come mediazione di interessi diversi e che pretenda che il sindacato sottoscriva unicamente le volontà dell'impresa».

CORRIERE 21 MAGGIO 2011

# Braccio di ferro sulla Marcegaglia

## *I sindacati: «L'azienda vuole far passare per assenteista chi s'infortuna»*

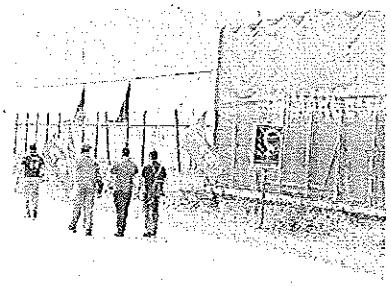
**ADESSO BASTA**
Gli operai della Marcegaglia protestano davanti allo stabilimento *(fotoservizio Sabatini)*

**LA FABBRICA** si è svuotata. Anche ieri circa il 90% degli operai (secondo fonti sindacali) ha aderito allo sciopero di un'ora e mezzo per ciascun turno. Le tute blu hanno di nuovo manifestato a Villa Selva, per una vertenza che riguarda una delle industrie più importanti di tutto il territorio romagnolo: la Marcegaglia, del gruppo guidato dalla presidente di Confindustria. E non è finita qui, perché sono state decise altre quattro ore di sciopero per i prossimi giorni.
Il braccio di ferro riguarda il rinnovo del contratto aziendale di stabilimento, scaduto formalmente da un anno, anche se un accordo ponte è stato siglato fino al 31 dicembre scorso.
La trattativa, in corso da mesi, si è arrestata soprattutto su un punto: l'assenteismo. Non è che i 380 dipendenti Marcegaglia di Forlì siano dei fannulloni, ma i vertici dello stabilimento intende allineare il dato ad altri del gruppo con un tasso di assenze ancora inferiore. «La direzione aziendale vuole legare parte del premio variabile a malattie e infortuni e a non fare i necessari passi in avanti nella discussione per fare il contratto», sostengono i segretari di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil.

**C'È DUNQUE** una netta divergenza anche sull'interpretazione dell'assenteismo: le malattie e gli infortuni che non necessitano di ricovero ospedaliero ricadrebbero infatti sotto questa voce.
«Abbiamo la netta impressione che questa azienda non voglia fare i contratti — concludono i sindacalisti — , non accetti l'idea stessa della trattativa intesa come mediazione di interessi diversi e che pretenda che il sindacato sottoscriva unicamente le volontà dell'impresa».

**UNITI**
Secondo quanto hanno comunicato i sindacati allo sciopero avrebbe aderito il 90% dei lavoratori

**NEL MIRINO**
Il braccio di ferro riguarda il rinnovo del contratto, arrestatosi sulla questione 'assenteismo'



**FUTURO INCERTO**
La trattativa con i vertici è in corso da tempo: sono 380 gli operai coinvolti nell'operazione

Ultras
Scontro tra tifosi, aggressori scoperti
A pagina 11

Marcegaglia
Tute blu in rivolta: «Non siamo assenteisti»
A pagina 13

Galeata
Case popolari agli immigrati, la Lega insorge
A pagina 17

clamo prima